

# Montegemoli, sigilli alla discarica Denunciati i vertici di Rimateria

*Piombino, i carabinieri del Noe contestano le violazioni ambientali*

**SEQUESTRATA** la discarica di Montegemoli. Dal 2011 non era in regola. Ieri mattina si sono presentati a Ischiano di Crociano i carabinieri del Noe (nucleo operativo ecologico) di Grosseto, insieme ai militari del Comando provinciale di Livorno, e hanno messo i sigilli, procedendo al sequestro preventivo dell'impianto di Rimateria, per rifiuti non pericolosi. Un provvedimento emesso dal gip del tribunale di Livorno su richiesta della Procura che ha coordinato l'attività investigativa condotta dai militari del Noe.

**L'INDAGINE** del reparto specializzato dell'Arma è iniziata nel febbraio 2017, nell'ambito di una campagna di controllo delle discariche disposta a livello nazionale. Nei mesi sono stati effettuate una serie di verifiche, accertamenti ed indagini di polizia giudiziaria in parte espletati con la collaborazione di funzionari della Regione Toscana - settore bonifiche, autorizzazione rifiuti ed energetiche. I carabinieri del Noe hanno appurato che la discarica era gestita in maniera non adeguata alle norme tecniche di riferimento e che non risultavano rispettate le prescrizioni imposte nell'Autorizzazione integrata ambientale. Le indagini hanno permesso di dimostrare che la discarica risulta priva di qualsiasi copertura, anche provvisoria, circostanza che ha consentito alle acque meteoriche di infiltrarsi liberamente nel corpo dei rifiuti, incrementando notevolmente la produzione di per-

colato. Inoltre è emerso come nella discarica fossero presenti diversi pozzi di estrazione del biogas, nessuno dei quali è risultato però collegato ad una rete di collettamento che assicurasse la captazione e il successivo recupero energetico/combustione. La mancata aspirazione dei gas di discarica ha determinato, di fatto, la libera dispersione in atmosfera, causando rilevanti emissioni odorigene, da tempo fonte di non trascurabile disagio soprattutto per i residenti della zona. E il comitato cittadino era intervenuto più volte anche sul *Il Telegrafo* per segnalare il problema. Nei giorni scorsi anche il sindaco di Suvereto aveva chiesto all'Arpat di spiagare il motivo dei miasmi. Le criticità rilevate erano state oggetto di una diffida con la quale il 29/11/2017 la Regione Toscana aveva imposto al gestore dell'impianto di attuare tutte le azioni e gli interventi necessari a ricondurre la gestione della discarica nel rispetto delle prescrizioni imposte dall'Aia, ma a seguito di un'ulteriore ispezione eseguita nel febbraio

2018 i militari del Noe hanno verificato che le prescrizioni impartite non erano state ancora ottemperate. Le indagini si sono concluse con la denuncia degli amministratori di Asiu e di Rimateria che dal 2011 a questa parte si erano avvicinati nella gestione dell'impianto, ritenuti responsabili del reato di cui agli artt.81 e 110 del Codice Penale e all'art. 29 quattordicesimo co. 3 del D.Lgs. 152/06, per violazioni alle prescrizioni imposte dall'Autorizzazione integrata ambientale.



**BLITZ** Ieri mattina i carabinieri del nucleo ecologico hanno apposto i sigilli ai cancelli della discarica

